



## **PROTOCOLLO DI INTESA**

L'anno 2023, addì, 28 settembre

### **TRA**

Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse;  
Il Presidente della Regione Lombardia;  
I Prefetti della Lombardia;  
I Procuratori Generali presso la Corte d'Appello di Milano e di Brescia;  
I Procuratori della Repubblica di Milano, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Cremona, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio e Varese ;  
L'Università degli Studi di Milano – Istituto Lab.An.O.F.;  
Il Comune di Milano -Assessorato ai Servizi Civici e Generali del Comune di Milano;  
Il Presidente di Anci Lombardia

### **VISTO**

- La legge regionale statutaria n. 1 del 30 agosto 2008 “Statuto d'autonomia della Lombardia”;
- la legge n. 833 del 1978, e successive modificazioni e integrazioni, istitutiva del Servizio sanitario nazionale che, per il tramite delle regioni, è posto a garanzia della dignità e della libertà della persona umana;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2007 con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è provveduto alla nomina di un Commissario straordinario del Governo per favorire la ricerca di persone scomparse, con i poteri di cui all'art.11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- che il predetto decreto attribuisce al Commissario, tra l'altro, il compito di assicurare il necessario coordinamento operativo tra le amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche, nonché il compito di monitorare le attività istituzionali dei soggetti impegnati nell'attività di ricerca delle persone scomparse e quello, conseguente, di analizzare le informazioni acquisite al fine di proporre alle autorità competenti eventuali soluzioni per migliorare l'azione amministrativa e l'informazione di settore;
- il protocollo d'intesa sottoscritto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ed il Capo della Polizia il 21 aprile 2008 al fine di promuovere la collaborazione tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Commissario, per favorire il raccordo informativo tra quest'ultimo e le competenti Direzioni e Uffici Centrali del Dipartimento con il fine di fornire al Commissario gli elementi utili per l'espletamento dei compiti attribuiti allo stesso;

- il protocollo d'intesa per le "Procedure per l'identificazione di corpi di persone decedute prive di identità", sottoscritto in data 6 marzo 2015 sottoscritto dal Commissario di Governo, il Prefetto di Milano, Il Vice Presidente di Regione Lombardia, dal Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Milano, dai procuratori della Repubblica di Milano, Lodi, Monza, Pavia e Busto Arsizio, dal Direttore dell'Istituto LABANOF – Università di Milano e dai rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Milano e di ANCI Lombardia.

### **CONSIDERATO**

- che all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo vengono comunicati i rinvenimenti di CNI e che il loro numero, al momento della sottoscrizione del presente Protocollo, si attesta su circa mille CNI, dei quali 135 nella sola regione Lombardia;
- che il fenomeno ha una ricaduta sociale per le attese dei familiari degli scomparsi e assume rilievo sia sotto il profilo etico che giuridico, visti i risvolti di ordine civilistico e patrimoniale che l'assenza prolungata nel tempo determina e che tale disciplina è stata integrata con la **legge n. 203/2012** che, nel riconoscere alla scomparsa valenza giuridica, detta disposizioni per favorire le ricerche, anche di un corpo senza vita;
- che, allo stato attuale, la criticità è rappresentata dalla carenza di un circuito informativo comune a tutti i soggetti istituzionali competenti in materia che possa consentire la comparazione tra i dati più significativi riguardanti gli scomparsi e quelli relativi ai corpi rinvenuti senza identità;
- che tale problematica è accentuata dalla scarsa disponibilità dei dati numerici riguardanti i decessi in ospedale di persone senza identità e di tutti i ritrovamenti di corpi o di resti umani non identificati non riconducibili a fattispecie di reato, per i quali l'autopsia non è stata disposta dal Pubblico Ministero competente;

### **RITENUTO**

- che nei casi sopradescritti (decessi in pronto soccorso, ospedale e in tutti i casi di ritrovamento di corpi o resti umani non identificati compresi quelli non connessi a reati), ai sensi del presente protocollo d'intesa, debba essere avviata una sperimentazione nella Regione Lombardia, con il coinvolgimento delle direzioni sanitarie e delle Unità Operative di Medicina Legale delle ASST competenti, del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, Sezione di Medicina Legale laboratorio "Labanof" dell'Università degli Studi di Milano e delle Procure della Repubblica competenti, affinché sia garantito l'espletamento delle attività (esame esterno/autopsia/radiografie, prelievo di campioni biologici, diagnosi di causa ed epoca della morte, custodia dei campioni) finalizzate anche alla compilazione della scheda *Post Mortem*, necessaria per consentire il *matching* con i dati essenziali concernenti le persone scomparse, nonché per la redazione del processo verbale di cui all'art. 78 del D.P.R. n. 396/2000;
- opportuno avviare, con apposito disciplinare operativo che costituisce parte integrante del presente Protocollo, un processo di circolarità informativa in materia di cadaveri/resti umani senza identità tra l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, la Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare e delle ATS Lombarde, il Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, Sezione di Medicina Legale laboratorio "Labanof" dell'Università degli Studi di Milano, le Prefetture lombarde, le Procure Generali presso la Corte d'Appello di Milano e di Brescia, le

Procure della Repubblica presso il Tribunale di Milano, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Cremona, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno e/o autoptico ed essere sepolti senza il prelievo del campione biologico, necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse;

- che sulla base degli esiti della predetta sperimentazione, l'attività in parola potrà essere estesa a tutto il territorio nazionale contribuendo, in tal modo, ad incrementare le identificazioni e ad abbattere il preoccupante dato sulle persone scomparse e sui cadaveri senza identità;
- che i gruppi di lavoro che saranno costituiti presso ogni Prefettura della regione come indicato nel predetto disciplinare operativo, possano adoperarsi anche per favorire l'identificazione dei casi delle province lombarde censiti nel Registro dei CNI istituito nel 2007 dal primo Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, consistente in un elenco dei rinvenimenti effettuati su tutto il territorio nazionale, ciascuno dei quali corredato di elementi essenziali, aggiornato in base alle comunicazioni pervenute dalle Prefetture e consultabile sui siti istituzionali del Commissario straordinario al fine di favorirne l'identificazione;

**Tutto ciò premesso, ritenuto, considerato e visto, si conviene quanto segue:**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.
2. Il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, il Presidente della Regione Lombardia, i Procuratori Generali presso le Corti d'Appello di Milano e di Brescia, I Procuratori della Repubblica di Milano, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Cremona, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, i Prefetti della Lombardia, il Rettore dell'Università degli Studi di Milano, il Sindaco di Milano e il Presidente di ANCI Lombardia, nel rispetto della normativa vigente, convengono sulla necessità di collaborare al fine di promuovere e sviluppare azioni, progetti e/o iniziative in materia di anagrafe dei corpi senza identità allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno/autopsia ed essere sepolti senza il prelievo del campione biologico, necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse.
3. Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, il Presidente della Regione Lombardia, i Procuratori Generali presso la Corte d'appello di Milano e di Brescia, i procuratori della Repubblica di Milano, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Cremona, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, i Prefetti della Lombardia, il Rettore dell'Università degli Studi di Milano, il Sindaco di Milano e il Presidente di ANCI Lombardia, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano ad avviare una sperimentazione nell'ambito del territorio della Regione Lombardia, in caso di decessi in pronto soccorso, ospedali, case di cura convenzionate/private e in tutti i casi di ritrovamento di corpi o resti umani non identificati compresi quelli non connessi a reati, affinché sia garantito l'espletamento delle attività (esame esterno/autopsia/radiografie per riscontro diagnostico, esame esterno, con riguardo anche all'esame antropologico e odontologico forense, diagnosi di causa ed epoca della morte, prelievo di campioni biologici e relativa custodia) finalizzate alla compilazione della

scheda *Post Mortem* per consentire il *matching* con i dati essenziali concernenti le persone scomparse.

4. Il disciplinare con le indicazioni operative, allegato al presente Protocollo, quale parte integrante, prevede distinti e specifici percorsi organizzativi a seconda che il rinvenimento sia relativo a cadaveri ovvero a resti umani privi di identità.
5. Il presente Protocollo non prevede ulteriori oneri a carico dei soggetti pubblici sottoscrittori, fermo restando che sono a Carico dell’Autorità Giudiziaria le autopsie richieste dalla stessa; sono invece a carico delle strutture del S.S.R. i riscontri diagnostici qualora richiesti ai sensi dell’articolo 37 del vigente regolamento di polizia mortuaria. Le spese relative al trasporto della salma al dipartimento di scienze biomediche per la salute, sezione di medicina legale laboratorio “LAB.AN.O.F” dell’Università degli Studi di Milano restano a carico del comune interessato, mentre i costi di deposito delle salme presso l’obitorio del Comune di Milano sono regolamentati da apposito accordo sottoscritto dall’Ente locale con l’Istituto di Medicina Legale.

I gruppi di lavoro che saranno costituiti presso le Prefetture della regione e di cui al disciplinare operativo si adopereranno anche per favorire l’identificazione dei corpi senza identità della Regione Lombardia censiti nel Registro Nazionale dei cadaveri non identificati tenuto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e pubblicato sul sito “persone scomparse”.

6. Il presente Protocollo ha validità di 3 (tre) anni e può essere, d’intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza in forma scritta.

Il Commissario straordinario di Governo  
per le Persone Scomparse  
Dott.ssa Maria Luisa Pellizzari

---

L'Assessore al Welfare  
di Regione Lombardia  
Dott. Guido Bertolaso

---

Il Procuratore Generale della Repubblica  
presso la Corte d'Appello di Milano  
Dott.ssa Francesca Nanni

---

Il Procuratore Generale della Repubblica  
presso la Corte d'Appello di Brescia  
Dott. Dott. Guido Rispoli

---

Il Prefetto di Milano  
Dott. Renato Saccone

---

Il Procuratore della Repubblica  
di Milano  
Dott. Marcello Viola

---

Il Procuratore della Repubblica  
di Bergamo  
Dott.ssa Maria Cristina Rota

---

Il Procuratore della Repubblica  
di Brescia  
Dott. Francesco Prete

---

Il Procuratore Agg.to della Repubblica  
di Busto Arsizio  
Dott. Franco Belvisi

---

Il Procuratore della Repubblica  
di Como  
Dott. Massimo Astori

---

Il Procuratore della Repubblica F.F.  
di Cremona  
Dott. Francesco Messina

---

Il Procuratore della Repubblica  
di Lecco  
Dott. Ezio Domenico Basso

---

Il Procuratore della Repubblica F.F.  
di Lodi  
Dott. Maurizio Romanelli

---

Il Procuratore della Repubblica F.F.  
di Mantova  
Dott. Giulio Tamburini

---

Il Procuratore della Repubblica  
di Monza-Brianza  
Dott. Claudio Gittardi

---

Il Procuratore della Repubblica  
di Pavia  
Dott. Fabio Napoleone

---

Il Procuratore della Repubblica  
di Sondrio  
Dott. Piero Basilone

---

Il Procuratore della Repubblica F.F.  
di Varese  
Dott. Massimo Politi

---

Il Prefetto di Bergamo  
Dott. Giuseppe Forlenza

---

Il Viceprefetto Vicario di Brescia  
Dott.ssa Anna Chiti Batelli

---

Il Prefetto di Como  
Dott. Andrea Polichetti

---

Il Prefetto di Cremona  
Dott. Corrado Conforto Galli

---

Il Prefetto di Lecco  
Dott. Sergio Pomponio

---

Il Prefetto di Lodi  
Dott. Enrico Roccatagliata

---

Il Prefetto di Mantova  
Dott. Gerlando Iorio

Il Prefetto di Monza Brianza  
Dott.ssa Patrizia Palmisani

---

Il Prefetto di Pavia  
Dott.ssa Francesca De Carlini

---

Il Prefetto di Sondrio  
Dott. Roberto Bolognesi

---

Il Prefetto di Varese  
Dott. Salvatore Rosario Pasquariello

---

Il Presidente di ANCI Lombardia  
Dott. Mauro Guerra

---

L'Assessore ai Servizi Civici e Generali  
del Comune di Milano  
Dott.ssa Gaia Romani

---

Il Direttore del Lab.An.O.F.  
dell'Università degli Studi di Milano  
Prof.ssa Cristina Cattaneo

---